Schweizer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner
Association suisse des infirmières et infirmiers
Associazione svizzera infermiere e infermieri
Associaziun svizra da las tgirunzas e dals tgirunzs

SBK ASI … die Stimme der Pflege … la voix infirmière … la voce delle infermiere

Choisystrasse 1
CH-3008 Bern
T +41 (0)31 388 36 36
info@sbk-asi.ch
www.sbk-asi.ch

Scheda informativa destinata alle studentesse e studenti in cure infermieristiche SSS/SUP relativa alle convenzioni di formazione

I diritti e gli obblighi reciproci degli studenti di cure infermieristiche SSS/SUP e delle istituzioni di tirocinio sono solitamente regolati da un contratto. Questi contratti sono spesso erroneamente denominati «convenzioni di formazione continua», mentre gli studi SSS/SUP non costituiscono, ai sensi della legge, una formazione continua ma una formazione iniziale. Ciò vale anche se lo studente è già titolare di un AFC, ad esempio come assistente in cure e salute comunitaria (ASSC).

Il contenuto di tali convenzioni può presentare aspetti problematici: la descrizione degli obblighi delle istituzioni è in genere piuttosto succinta, mentre quelli imposti agli studenti sono talvolta inaccettabili, se non addirittura illegali.

Il presente foglio informativo ha lo scopo di aiutare gli studenti di cure infermieristiche SSS/SUP a esaminare attentamente, con discernimento e spirito critico, le convenzioni che vengono loro sottoposte per la firma all'inizio dei loro studi. Esso evidenzia i punti a cui è assolutamente necessario prestare attenzione. In questo modo, se necessario, essi possono rifiutare condizioni inaccettabili o chiederne la rinegoziazione. **In caso di dubbio, gli studenti di cure infermieristiche SSS/SUP possono rivolgersi all'ASI (Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri) per chiedere consiglio e sostegno. In qualità di studenti SSS/SUP, beneficiate di un'adesione all'ASI completamente gratuita per tutta la durata degli studi, compresa la consulenza e la protezione giuridica; la consulenza è accessibile dalla data di adesione, la protezione giuridica dopo un periodo di carenza di tre mesi.**

Nello specifico:

Il vostro statuto all'interno dell'istituto è quello di studente tirocinante. Durante la vostra formazione, il vostro mandato non può in alcun caso essere assimilato a quello di un collaboratore diplomato: oltre alla vostra attività nell'ambito delle cure, avete diritto a prestazioni di monitoraggio, accompagnamento e supervisione, sia sul luogo di tirocinio che da parte dell'ente di formazione (scuola). Tali prestazioni devono essere definite e quantificate con precisione nella convenzione: frequenza, durata, persone coinvolte e modalità concrete. Una volta iniziato il tirocinio, è indispensabile che esigiate di beneficiare delle prestazioni a cui avete diritto e che reagite in caso di inadempienza. Annotate accuratamente tutte le inadempienze dell'istituzione. Richiedete colloqui con i responsabili del luogo di tirocinio e della scuola. Se necessario, chiedete il sostegno dell'ASI.

Anche come studente in tirocinio, fornite prestazioni lavorative per le quali l'istituzione viene retribuita dalle casse malattie dalle autorità pubbliche e dai pazienti/residenti/clienti. Il tuo stipendio da tirocinante non è quindi un regalo, ma la contropartita del suo lavoro. Poiché la parte fatturabile del suo lavoro aumenta nel corso dei suoi studi, anche lo stipendio da tirocinante dovrebbe logicamente aumentare di anno in anno.

Spesso le convenzioni obbligano gli studenti a lavorare per un determinato periodo di tempo presso l'istituzione dopo la fine dei loro studi; in caso di mancato rispetto di tale obbligo, l'istituzione richiede il rimborso di alcuni costi. A questo proposito precisiamo quanto segue:

se l'istituzione versa solo lo stipendio base di tirocinio sopra indicato, non può essere imposta alcun obbligo di permanenza né alcuna richiesta di rimborso. Come spiegato sopra, questo stipendio base non è altro che la retribuzione a cui ha diritto per il suo lavoro.

A seguito dell'approvazione dell'iniziativa sulle cure infermieristiche e dall'entrata in vigore dell' «offensiva formativa» il 01.07.2024, sia le istituzioni di tirocinio che gli studenti stessi hanno diritto, a determinate condizioni (variabili a seconda dei Cantoni), a un sostegno finanziario. Se beneficiate di tale sostegno cantonale, esso vi spetta personalmente e non può in alcun caso essere richiesto dall'istituzione. Dovete richiederlo al vostro cantone di residenza e l'importo vi sarà versato direttamente. Poiché non si tratta di una prestazione fornita dall'istituto di tirocinio, ma di un sussidio pubblico, la sua concessione non comporta alcun obbligo di permanenza o di rimborso nei confronti dell'istituzione.

Tuttavia, al fine di rendere più attraenti gli studi infermieristici o di consentire l'accesso a persone che altrimenti non ne avrebbero i mezzi finanziari, numerose istituzioni aumentano lo stipendio base (ed eventualmente il contributo cantonale derivante dall'iniziativa sulle cure infermieristiche). Questi contributi personalizzati tengono conto della situazione finanziaria e personale dello studente. Solo questa parte aggiuntiva può essere soggetta, nelle convenzioni, a un obbligo di permanenza o, in mancanza di questo, a un obbligo di rimborso in caso di mancato rispetto. Tale convenzione deve essere conclusa *prima* dell'inizio della formazione.

È quindi importante prestare attenzione ai seguenti punti:

La durata dell'obbligo dipende dalla durata degli studi e dai costi sostenuti dall'istituzione; un obbligo superiore a tre anni non è ammissibile, indipendentemente dal tasso di attività. L'obbligo di rimborso è calcolato proporzionalmente: l'importo dovuto dipende dalla parte restante dell'obbligo al momento della scadenza del contratto di lavoro.

Gli elementi essenziali delle condizioni di lavoro dopo la fine degli studi e del futuro contratto di lavoro devono essere noti, messi per iscritto e garantiti al momento della firma della convenzione: in particolare la funzione, il tasso di attività e lo stipendio. Il regolamento del personale dell'istituzione, che definisce le altre condizioni di lavoro, deve essere allegato alla convenzione; leggetelo attentamente prima di firmare; in caso di dubbi o domande, consultate i responsabili dell'istituzione e/o chiedete consiglio all'ASI. L'obbligo decade se l'istituzione non rispetta i propri impegni.

L'obbligo decade anche se il rapporto di lavoro cessa per motivi imputabili all'istituzione e quest'ultima non adempie ai propri doveri (follow-up, accompagnamento e supervisione, condizioni di lavoro intollerabili, in particolare a causa di molestie morali o sessuali, senza che l'istituzione abbia adottato le misure necessarie per proteggervi). In determinate situazioni, potreste anche avere il diritto di rescindere il contratto di lavoro con effetto immediato: se necessario, chiedete consiglio all'ASI.

Al contrario, il rimborso è dovuto solo se il rapporto di lavoro cessa prima della fine del periodo di obbligo a seguito di una vostra dimissione, e solo per motivi a voi imputabili. Idealmente, la convenzione dovrebbe includere una clausola di rigore che consenta all'istituzione di rinunciare totalmente o parzialmente al rimborso (ad esempio in caso di trasferimento in un'altra regione per motivi familiari, malattia grave, ecc.).

Assicurati che la convenzione preveda modalità di rimborso accettabili per lei (ad esempio, per evitare di dover rimborsare l'intero importo entro 30 giorni). Alcuni istituti prevedono che il rimborso avvenga tramite trattenute sullo stipendio. Ciò è possibile solo con il consenso dello studente e non deve in alcun caso ridurre il suo reddito al di sotto del minimo vitale.